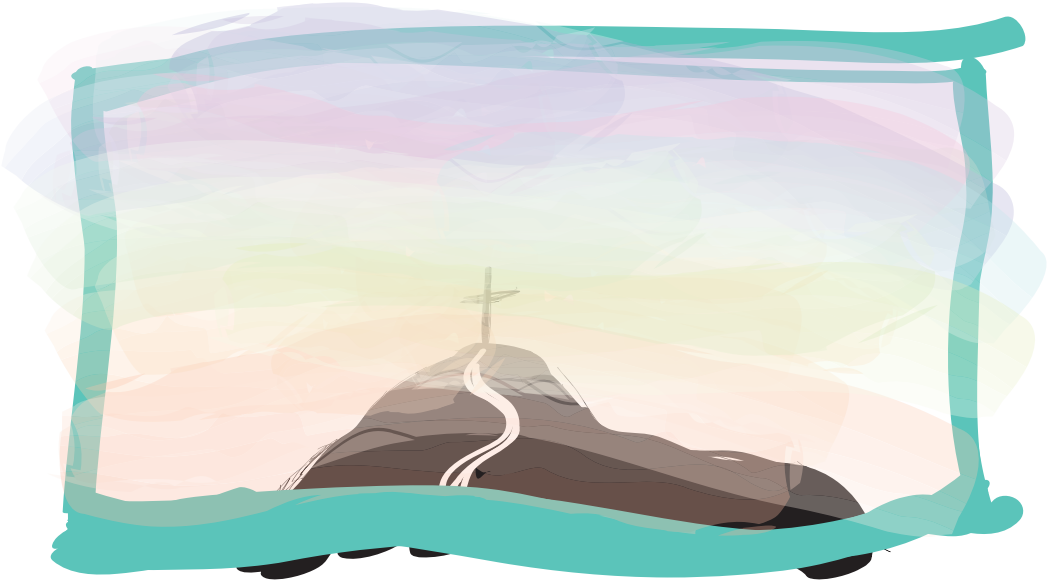

sabato 24 giugno 2017 - ore 15 - Duomo di Trento
domenica 25 giugno - ore 16 - Romagnano

Cari amici,

sono felice di sapere che state accompagnando me e Luca in questo momento, e per prima cosa vorrei dirvi un sincero grazie, perché sentire la vicinanza e il sostegno di altre persone aiuta a fare quei passi che da soli difficilmente si farebbero.
È molto bello poter festeggiare in occasioni come queste, e se vorrete esserci all'ordinazione o alla messa a Romagnano sarò molto contento. Saranno momenti che vivremo come comunità, ringraziando quel Dio che ci accompagna sempre, ogni giorno, con il suo stile discreto ma carico di fiducia.

Mi preme in questo periodo aiutarci a vivere bene gli appuntamenti che ci stanno davanti: io sto diventando, e imparerò a diventarlo, un prete, e vorrei impegnarmi in alcune scelte ben precise. Ho fatto la scelta di vivere con sobrietà, e in questo momento non ho davvero bisogno di nulla: so che tanti vorrebbero dimostrare anche in un modo concreto la loro vicinanza, allora vi chiederei di farlo nel modo più semplice possibile. Se volete farmi felice, aiutatemi a fare felici altre persone!
Accompagnate me e Luca con l'amicizia e con la preghiera, e se proprio volete, fatemi un biglietto con un vostro pensiero, per ricordarmi di voi. Se poi volete fare di più, piuttosto che ricevere regali, sono molto più contento di raccogliere offerte che poi vorrei lasciare al **Centro Astalli Trento - Servizio dei Gesuiti per i rifugiati**.

Si tratta di un servizio che i Gesuiti hanno fondato nel 1981 per accompagnare, servire e difendere i rifugiati e i richiedenti asilo, e che in Trentino opera da 11 anni.
Penso che per la Chiesa italiana e trentina, come per tutta la società, oggi risuoni forte una chiamata: con le parole di papa Francesco, potremmo dire la chiamata ad **«accogliere, proteggere, promuovere e integrare»** i migranti che hanno dovuto abbandonare le loro case. Il 21 febbraio scorso il papa ha usato parole forti per dire che «proteggere questi fratelli e sorelle è un imperativo morale» da tradurre in scelte, anche per la Chiesa.
Dall'anno scorso il Centro Astalli Trento ha cominciato a strutturare il progetto delle «terze accoglienze», cioè dell'accompagnamento e del sostegno a persone con permesso per protezione internazionale, che hanno deciso di investire sulla loro presenza in Trentino, ma non ancora sufficientemente autonome da un punto di vista lavorativo e abitativo. È un progetto, quindi, che punta a favorire l'integrazione tra i rifugiati e le comunità del territorio, e che vuole accompagnare all'autonomia i migranti che non sono più nel circuito della prima (grandi strutture) e seconda accoglienza (accoglienza diffusa ancora a carico dei progetti ministeriali).

Vi ringrazio davvero per la vostra amicizia e la vostra vicinanza,

Francesco